PAROLA VERITÀ FEDE

# Perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura

Quando un’opera è fatta perché il cuore è mosso dallo Spirito Santo, solo un altro cuore anch’esso governato dallo Spirito Santo, saprà che è opera voluta dallo Spirito del Signore e non dal cuore dell’uomo. Ecco quanto è accaduto nella casa di Simone il lebbroso: *“Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l’aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di’ pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l’altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l’acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va’ in pace!»” (Lc 7,36-50).* Né Simone e né i commensali sono nello Spirito Santo. Mai potranno comprendere il gesto della donna. Non essendo nello Spirito Santo pensano cose cattive nei loro cuori. Simone giunge a pensare che Gesù non è vero profeta. Se fosse vero profeta saprebbe chi è che lo sta toccando: è una peccatrice! Se prima lo era, ora non lo è più. La sua conversione è reale. Ma è sempre Così. Gesù opera nello Spirito Santo. Scribi e farisei che sono senza lo Spirito del Signore, giudicano addirittura le sue opere come azioni di Satana. Tanta è la loro cecità. La stessa cosa avviene con Giuda. Questi vede il gesto della donna e lo giudica un gesto da spreco, un gesto inutile. Tutto quell’unguento si poteva vendere e il ricavato darlo ai poveri. Apparentemente il suo è interessamento per i poveri. In realtà è il pensiero di un ladro che prendeva tutto quanto veniva depositato nella cassa degli Apostoli. Cuore di ladro, pensiero di ladro. Cuore di falsità, pensiero di falsità. Cuore di malvagità, pensiero di malvagità.

*Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell’aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù. (Gv 11,1-11).*

Gesù invece, dal cuore pieno di Spirito Santo, vede nel gesto della donna un gesto di vera profezia. La donna questo unguento profumato lo dovrà conservare in vista della sua sepoltura. Sepoltura che è ormai imminente. Mancano solo ancora pochi giorni e Gesù sarà crocifisso e poi sepolto. Questa verità è giusto che mai la dimentichiamo: ogni uomo è mosso ad agire e a parlare da colui che muove il suo cuore. Se il cuore è mosso dallo Spirito Santo, lui compirà opere e dirà parole suggerite dallo Spirito Santo. Se invece il cuore è mosso dal peccato, lui dirà parole di peccato e compirà opere di peccato. Se il cuore è mosso dal diavolo, anche le opere e le parole sono del diavolo. Questa verità deve portarci a vigilare affinché il nostro cuore sia sempre pieno di Spirito Santo. Giuda ha un cuore di ladro e pensa da ladro. I farisei hanno un cuore di falsità e di malvagità e dalla falsità e malvagità parlano e agiscono. Gesù ha un cuore pieno di Spirito Santo e sempre opera e parla dallo Spirito Santo. Altra verità è questa: solo chi ha il cuore pieno di Spirito Santo conosce con quale cuore l’altro opera e agisce. Chi non ha il cuore pieno di Spirito Santo, manca della vera scienza, vera conoscenza, vera sapienza, vera intelligenza. Dirà bene il male e male il bene. Chiamerà tenebra la luce e la luce tenebra. Attribuirà all’uomo ciò che è di Dio e a Dio il peccato dell’uomo. Per questo urge che si è pieni di Spirito Santo. Si vedrà con la sua luce e si discernerà con i suoi pensieri. Madre di Dio, ottienici la grazia di essere sempre pieni, colmi di Spirito Santo. Vedremo come Lui vede. Penseremo come lui pensa. Discerneremo come Lui discerne. Non conosceremo la falsità.

**18 Settembre 2022**